



MENSILE CATTOLICO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1921

Poste italiane sped. in abb. post. DL 353/2003 (conv. in Legge 27/2/2004 n° 46) Art. 1, comma 1, S1/BR - Aut. Trib. BR n.38 del 21.7.1956 - Iscriz. R O C n° 5673
Dir. Resp. Ferdinando Sallustio LO SCUDO, C.so G.Garibaldi, 129 - Ostuni - Tel 0831 331448 - loscudo@alice.it - Tip: ITALGRAFICA ORIA SRL

EDITORIALE

SE CITOFONANDO...

Il voto, la coppa, il chiasso e l'assessore al Silenzio

di Ferdinando SALLUSTIO



"Davvero vuoi mettere questa immagine mostruosa sul giornale?" chiede mio figlio, sorpreso, mentre scrivo. "Certo" gli rispondo "proprio perché è mostruosa. La foto mostra l'ex Ministro degli Interni (!) Salvini mentre bacia un salume (Salvini è quello, per una volta a sinistra). L'abbraccio alla... Coppa emiliana non gli ha portato fortuna: la Lega si è fermata quando credeva di poter vincere la Champions' League strappando il governo della Regione al Partito Democratico, lontano erede dell'antico comunismo. E se l'episodio del salumificio può essere archiviato come folkloristico esempio del mattatoio generale a cui è ridotta la politica italiana, il caso del citofono di Bologna è un oltraggio a qualsiasi pensiero politico degno di questo nome espresso nei secoli, dalla separazione dei poteri al rispetto dei minori, dalla presunzione di non colpevolezza all'antirazzismo. Urlare in diretta TV: "Mi hanno detto che lei spaccia, è vero?" a un ragazzo di sedici anni citofonandogli a casa con un codazzo di sostenitori è stato, per dirla con il Presidente del Consiglio Conte "indegno ed oscurantista". Una canzone di cent'anni fa diceva "C'eravamo tanto amati" e c'è da chiedersi se il Presidente Conte sia lo stesso che aveva posto la questione di fiducia sui cosiddetti "decreti sicurezza" quando Salvini era il suo Vicepresidente. Ora, via al "riequilibrio nella maggioranza" con i 5 Stelle ridotti ai minimi termini (la cravatta che l'ex capo politico Di Maio si è slacciato prima del voto emiliano è stata messa sotto una teca con altri cimeli nella "sala eventi" del gruppo pentastellato alla Camera) mentre il PD, giustamente ringrazia il movimento delle "Sardine" che hanno rappresentato una fresca e tranquilla onda d'urto contro la campagna di paura lanciata dal capo leghista. Fervono anche in Puglia i preparativi delle prossime regionali: Emiliano occupa l'intera scena da sinistra a destra, dall'altra parte manca solo l'ufficialità per la candidatura di Raffaele Fitto, la cui forza politica è da poco confluita in Fratelli d'Italia di "io sono Giorgia" Meloni.

C'è da giurare che molti concittadini ostunesi saranno candidati nei vari schieramenti e tenteranno l'impresa di essere eletti nell'Assemblea di Via Capruzzi, cosa riuscita, in cinquant'anni, soltanto ad altri quattro ostunesi (Vincenzo Palma, con la DC, Francesco Saponaro, col PCI, Giovanni Epifani, col PD e, per un

segue a pag. 4

Festa di SAN BIAGIO



Nella foto il santuario sito in contrada Rialbo, che si raggiunge percorrendo un lungo e difficile sentiero tra gli anfratti delle Murge ostunesi. Numerosi fedeli si recano il 3 febbraio in occasione dei festeggiamenti in onore di san Biagio, patrono della città.

Fra pochi mesi (2021) "Lo Scudo" festeggerà il suo **centenario**: un secolo di racconto della vita cittadina, di Ostuni al mondo e del mondo agli ostunesi...Noi che oggi proseguiamo il lavoro dei fondatori siamo orgogliosi di avere al nostro fianco migliaia di lettori e centinaia di abbonati che avvertono, forte, il senso di far parte di una comunità che legge le notizie del tempo e le riflessioni dei fatti quotidiani alla luce dell'immensa buona notizia che ci viene data dal Vangelo. Numerose iniziative "bollo no in pentola" e riguarderanno anche gli abbonati, di cui vogliamo premiare, in amicizia, l'attenzione e la fedeltà. Il nostro e vostro giornale, che non percepisce contributi pubblici né istituzionali, si regge sulle proprie forze: quelle che voi lettori ci fornite, e di cui vi ringraziamo con affetto.

RINNOVA IL TUO ABBONAMENTO

L'abbonamento a «Lo Scudo» è scaduto il **31 dicembre 2019**

Come rinnovare l'abbonamento:

tramite il Conto Corrente Postale: n. 12356721 intestato a: Amministrazione del Period. 'Lo Scudo' Corso G. Garibaldi, 129 - 72017 OSTUNI BR

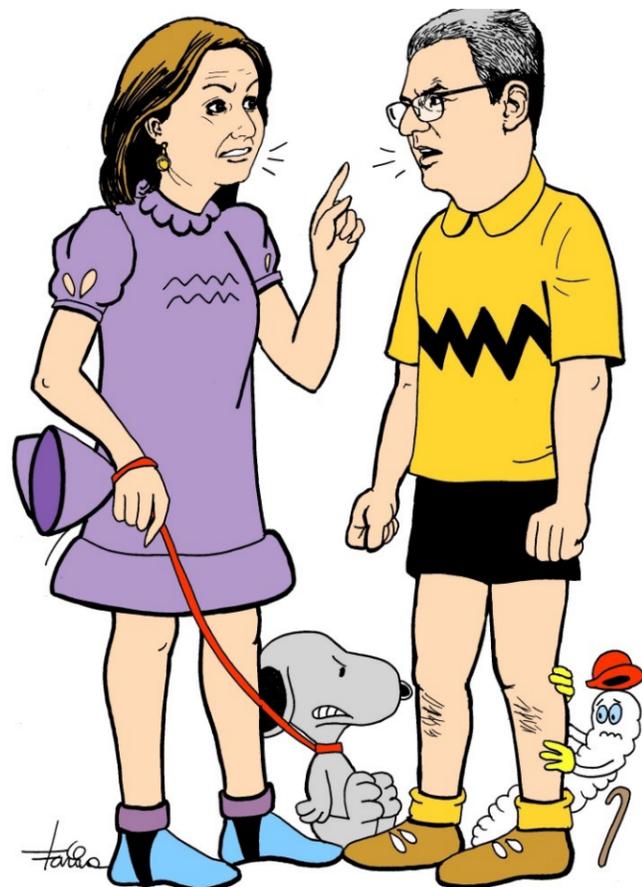
Oppure con bonifico bancario:

Codice Iban: IT 42 B 08706 7923 0 000 000671196

Il sistema più semplice è venire nella sede di Corso G. Garibaldi, 129 aperta il martedì ed il giovedì: ore 17,00-20,00

UN SAN VALENTINO...DA CANI...

Vent'anni fa, proprio il giorno di San Valentino, scomparve il grande disegnatore Charles Schulz, inventore dei "Peanuts". A Schulz rende omaggio il nostro Enzo Farina, che raffigura un Sindaco Cavallo Charlie Brown e una consigliera comunale Angela Matarrese. Lucy, con Snoopy...La vignetta segue alla contestata ordinanza dell'Amministrazione che impediva l'accesso dei cani ai parchi cittadini, sospesa dal TAR. In attesa della decisione di merito del TAR, attesa per dicembre (!) maggioranza e opposizione si sono punzecchiate anche su questo tema...Vita...da cani...



Intervista alla Dottoressa Sozzi

DAI VECCHI “RAGGI” ALLA DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

di Rosario SANTORO

Abbiamo intervistato per i nostri lettori la dottoressa Cosima SOZZI, direttore della unità operativa complessa di radiologia del presidio ospedaliero di Francavilla Fontana e di Ostuni.

Gentile dottoressa, nel ringraziarla per la disponibilità, le chiediamo di illustrarci sinteticamente le attività che sono svolte nel reparto da lei diretto e quale è il personale che con lei collabora e se è in numero sufficiente.

A seguito del riordino ospedaliero regionale, la radiologia di Francavilla Fontana e quella di Ostuni costituiscono un'unica unità operativa complessa. Nell'insieme è costituita da un servizio di radiologia tradizionale, per cui dispone, qui a Ostuni, di un apparecchio telecomandato di ultima generazione che è stato di recente installato e di un ortotrocostratigrafo di vecchia generazione nella seconda diagnostica, ambedue digitalizzati. Mentre a Francavilla Fontana sono in corso i lavori della diagnostica per le urgenze, e, per quanto riguarda le due diagnostiche di radiologia tradizionale, i lavori devono ancora essere realizzati, anche se già c'è stata una gara e le apparecchiature sono state appaltate. Passando alle macchine pesanti, in ambedue le sedi disponiamo di apparecchiatura TAC tale da poter eseguire qualunque tipo di indagine con e senza mezzo di contrasto ed esami angio-TAC. Abbiamo a disposizione, inoltre, un ecografo di ultima generazione idoneo per qualsiasi indagine ecografica ed ecodoppler, sia a Ostuni che a Francavilla.

Per la risonanza magnetica, purtroppo in entrambi i presidi disponiamo di apparecchio a basso campo che ci consente soltanto lo studio delle articolazioni e del rachide cervicale e lombare. Sarebbe opportuno, anche per decongestionare l'attività del "Perrino" di Brindisi, dotarci di un apparecchio a più alto campo proprio per venire incontro a quelle che sono le esigenze dell'utenza e consentire che la macchina del "Perrino" possa dedicarsi esclusivamente ai pazienti ivi ricoverati. Per quanto riguarda l'organico, abbiamo da sempre problemi per carenza di personale sia medico che tecnico, tant'è che sono stati espletati, in un intervallo di tempo breve, ben tre concorsi per medici radiologi, in parte andati deserti. Altre volte, i medici assunti sono stati da noi solo per alcuni mesi o per qualche anno e poi sono andati via. Io, da quando dirigo la struttura, ho visto passare più di dieci medici radiologi che, tra l'altro, abbiamo formato, ma che poi sono andati a lavorare presso altre aziende sanitarie. Purtroppo sono pochi gli specializzati in radiologia che escono dalle università e questo ha portato ad una grave carenza di questi professionisti. Per cui ci auguriamo di poter assumere altro personale per lavorare con l'organico al completo, in modo da poter garantire anche la prevista guardia attiva per tutte le 24 ore. In pratica in entrambe le sedi occorrerebbero altri due medici radiologi e, per quanto riguarda Ostuni, va potenziato il servizio di senologia che al momento è gestito tutti i giorni da un solo medico, e in più c'è il secondo lettore dello screening per due giorni la settimana. Quindi è necessario potenziare anche il servizio di senologia.

A proposito, sappiamo che Ostuni è sede dello screening senologico per le donne da 50 a 70 anni. Come sta andando?

Sta andando molto bene, perché c'è stato un recupero del ritardo che c'era in passato, in quanto non era possibile garantire all'utenza sedute giornaliere di senologia, perché non c'erano gli spazi idonei e non c'era il personale in numero sufficiente. Attualmente il servizio di senologia è ubicato in spazi autonomi, per cui c'è disponibilità per eseguire indagini tutti i giorni e dal mese di gennaio, oltre lo screening mammografico, si garantiranno delle sedute di senologia clinica.

Perché oggi si parla di diagnostica per immagini e non più di radiodiagnostica?

Si parla di diagnostica per immagini, perché intanto abbiamo diverse metodiche a disposizione, alcune delle quali, come risonanza magnetica ed ecografia non utilizzano i raggi x. Poi il radiologo non è più un semplice lettore di immagini come si faceva un tempo, ma è anche un clinico e, quindi, ha a disposizione diverse metodiche ed è lui che deve scegliere quella più opportuna in base al quesito clinico. In questa fase risulta fondamentale la collaborazione con le diverse figure professionali e il radiologo esercita un ruolo fondamentale per quella che è



la scelta dell'iter diagnostico.

I raggi x fanno male?

Da sempre sappiamo che le radiazioni ionizzanti sono dannose, per cui gli esami vanno eseguiti laddove c'è una reale indicazione clinica. In molti casi si possono scegliere metodiche alternative che non espongono il paziente a radiazioni ionizzanti. **L'ospedale di Ostuni, già declassato ad ospedale di base, ha una serie di problemi rilevanti, tanto che recentemente è stato convocato un consiglio comunale straordinario monotematico. Primo fra tutti è il completamento della nuova piastra, dove al piano terra è prevista la nuova collocazione della radiologia, che attualmente presta il proprio servizio in locali angusti e inadeguati. Qual è il suo pensiero in proposito?**

Ritengo che questi lavori debbano essere completati perché è necessario che gli operatori e l'utenza possano usufruire di ambienti idonei. Si parla spesso del benessere del contesto lavorativo e quindi è importante lavorare in un ambiente sano per poter operare al meglio, per accogliere al meglio l'utenza, per offrire un servizio adeguato. Noi purtroppo da tantissimi anni siamo in una situazione di disagio per quel che riguarda gli ambienti di lavoro e cerchiamo di fare del nostro meglio. Ci auguriamo che ci sia la volontà politica per completare i lavori della piastra.

Alcuni esami radiologici richiedono dei tempi di attesa notevoli. Quali sono, secondo lei, i motivi delle liste di attesa lunghe e quali i rimedi per una esecuzione più celere?

La cosa fondamentale è l'appropriatezza prescrittiva, per cui ci deve essere una adeguata collaborazione tra medico radiologo, specialista e medico di base per indicare l'esame più idoneo da farsi, in maniera tale da limitare la prescrizione di esami inutili. Quindi è necessario un percorso formativo di tutto quanto il personale e una stretta collaborazione con i medici di base. Poi la normativa prevede che, laddove c'è l'indicazione all'urgenza, ci siano delle agende dedicate, e comunque dei codici di priorità. Va educata anche l'utenza a utilizzare questi diversi canali. Spesso, anche il paziente oncologico dimentica di andare a prenotare l'esame pur avendo fatto la visita e sapendo che deve fare il controllo a sei mesi, pretendendo all'ultimo momento di avere un esame in regime di urgenza. Questo non è corretto. Quindi è fondamentale un percorso formativo degli operatori e dell'utenza.

Lei, che è una delle poche donne che dirige con pieno merito una unità operativa ospedaliera, consiglierebbe ai giovani diplomandi di intraprendere gli studi universitari per diventare medico o, comunque un professionista sanitario?

Sicuramente sì. Ritengo che non ci sia una differenza nel poter spiegare determinate mansioni. Chiaramente il percorso per le donne può essere un po' più accidentato, l'Italia è ancora indietro nel riconoscimento della parità, ma, al di là di questo, io ritengo, anzi, che nel campo sanitario le donne hanno un ruolo importante, e che la diversità di genere sia una ricchezza anche in ambito sanitario, per cui per cui io consiglierei caldamente alle donne di intraprendere tale percorso.

Riferiamo che finalmente sono iniziati i lavori di sistemazione del vecchio pronto soccorso, per ricavare locali idonei al centro prelievi ed all'AVIS. Questo, come più volte abbiamo sottolineato, permetterà di liberare le stanze al secondo piano, in modo di consentire alla pneumologia di avere a disposizione tutti e 20 i posti letto previsti dal piano di riordino ospedaliero, mentre attualmente ne funzionano solo undici.

ALLA "GIOVANNI XXIII" SIDISCUOTE DI LEGALITÀ

Le classi seconde della Scuola Primaria "Giovanni XXIII" di Ostuni hanno aderito alla III Edizione del Progetto della Polizia di Stato "PretenDiamo legalità, a scuola con il Commissario Mascherpa", in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, finalizzato alla promozione della cultura della legalità.

Testimonial dell'iniziativa sarà il Commissario Mascherpa, protagonista del graphic novel a episodi, edito in esclusiva dal mensile ufficiale della Polizia di Stato "Polizia Moderna". Poliziotto per vocazione, il Vice Questore Giovanni Mascherpa, chiamato da tutti il Commissario, ha scelto di indossare l'uniforme per seguire le orme dello zio, ucciso in un conflitto a fuoco con alcuni "uomini d'onore", durante la guerra di 'ndrangheta degli anni '80. Nelle indagini, a capo del commissariato di Diamante, in Calabria, segue il suo istinto per risolvere le situazioni più complicate, è sempre pronto all'azione ed a sacrificare ogni cosa per scoprire la verità. Al progetto è abbinato un concorso, destinato agli stessi studenti della scuola primaria e secondaria, di primo e secondo grado, che hanno partecipato agli incontri.

La Scuola, e in primis le docenti, sempre attenta alle delicate tematiche riguardanti la legalità, ha accolto con estremo interesse ed entusiasmo tale iniziativa.

Durante l'incontro di venerdì 17 gennaio 2020 con il Vice Commissario Eugenio Cantanna della Questura di Brindisi, è stata affrontata la tematica del Progetto "L'Amicizia è una



cosa vera" ed è stato approfondito il valore e il significato dell'amicizia, le regole dell'amicizia, si è parlato di RISPETTO, SOLIDARIETÀ, BULLISMO, della Diversità che colora il Mondo e che non dobbiamo mai dimenticare che siamo "Tutti uguali, tutti diversi, ognuno unico".

In un'era scandita da ritmi frenetici e da un uso abnorme dei mezzi mediatici, sembra che si siano persi quei giusti valori. Oggi quando si parla di amicizia, tra i primissimi pensieri, ci figuriamo le nostre "amicizie" su Facebook. La parola amicizia a volte viene sminuita dalla banalità dell'uso quotidiano che ne facciamo, pertanto bisogna sensibilizzare i bambini e far comprendere loro l'importanza del dono prezioso che è un amico con cui giocare, divertirsi, ridere, litigare, abbracciarsi, volersi bene.

"Senza l'amicizia non siamo niente" (Cicerone)

Maria Grazia CALIANDRO

VITA DEL COMUNE

a cura di Giuseppe Semeraro



ATTI DELLA GIUNTA COMUNALE

La Giunta Comunale continua ad esaminare e approvare una serie di provvedimenti molto importanti e qualificanti per la vita dei cittadini. Nello specifico:

IMPIANTI SPORTIVI

Criteri di affidamento per la gestione degli impianti sportivi comunali

La Giunta Comunale con tale delibera detta gli indirizzi al dirigente competente per la redazione del bando relativo alla gestione degli impianti sportivi comunali ovvero:

- il campo di calcio di Via Berlinguer per un canone annuo di 18 mila euro;
- il campo di calcio di Via Giovanni XXIII per un canone annuo di 36 mila euro;
- il complesso dei campi da tennis di Via T. Nobile per un canone annuo di 6 mila euro per una durata quinquennale.

LAVORI PUBBLICI

Approvazione progetto esecutivo di riqualificazione piazzetta belvedere di Corso Vittorio Emanuele e potenziamento dell'offerta fruitiva.

Importante argomento che mira a rendere funzionale e più bella la piazzetta che di corso Vittorio Emanuele, punto privilegiato per ammirare il borgo antico. Si tratta della richiesta di partecipazione, a un bando redatto dal GAL Alto Salento 2020 nell'ambito del PSR Puglia 2014 - 2020. Il progetto, redatto dagli Arch. Moro e Scalone avrà un costo pari a 85 mila euro.

AMBIENTE

Approvazione del progetto esecutivo per la realizzazione di un Centro di raccolta (CCR) del Comune di Ostuni.

Il Comune di Ostuni, con la finalità di ridurre la quantità di rifiuti da smaltire in modo indifferenziato ha promosso l'iniziativa di realizzare nel proprio territorio un nuovo centro di raccolta per il conferimento da parte degli utenti dei rifiuti urbani ed assimilati in attesa del trasporto agli impianti di destinazione finale. Tale Centro sarà realizzato su di un'area con annesso fabbricato oggetto di confisca alla criminalità organizzata al quale si accede dalla viabilità pubblica sulla S.P. 20. Il progetto redatto dall'Ing. Velluzzi prevede un costo di 450 mila euro e troverà copertura se verrà finanziato dalla Regione Puglia nell'ambito del POR Puglia 2014-2020.

TURISMO

Adesione al progetto "Benvenuti in Puglia" concernente la partecipazione alla Borsa Internazionale del Turismo (BIT)

L'Amministrazione Comunale e l'Istituzione Museo delle Civiltà Preclassiche, al fine di divulgare e far conoscere sia le bellezze di Ostuni che i programmi che verranno realizzati a sostegno

dell'offerta turistica e museale, ha deliberato di aderire all'offerta presentata dalla Media Relations di Bari la quale a fronte di una spesa pari a 5.500 euro garantirà una serie di iniziative giornalistiche all'interno della BIT che avrà luogo in Milano dal 9 all'11 febbraio p.v.

FINANZE E TRIBUTI

Individuazione broker assicurativo. Atto di indirizzo al Dirigente del settore finanze.

Il Comune di Ostuni ha in essere diversi contratti per assicurare una serie di attività. Al fine di procedere alla verifica dei contratti assicurativi in essere la Giunta Comunale ha formulato indirizzo con tale delibera al Dirigente del settore finanziario affinché provveda all'individuazione, previo avviso esplorativo del broker assicurativo per la gestione tecnica ed amministrativa delle polizze assicurative dell'Ente per il biennio 20-2021.

ATTI DIRIGENZIALI

Vale la pena citare in questa rubrica due atti di natura dirigenziale a nostro avviso importanti e che per gli argomenti trattati sono importanti per la vita pubblica. Ci riferiamo nello specifico a: Noleggio di n. 20 fotocamere per il controllo di igiene ambientale.

Il Dirigente della Polizia Locale, con propria determinazione, riconoscendo il notevole supporto che le fotocamere offrono alla Polizia Locale per i controlli di igiene ambientale sul conferimento di rifiuti su un territorio molto vasto, qual è quello di Ostuni, ha affidato, per quattro mesi, attraverso il ricorso al mercato elettronico alla Ditta Geotech Engineering srl la fornitura e assistenza di 20 fotocamere per un importo complessivo di circa 18 mila euro;

Centro di accoglienza per chiedenti asilo e rifugiati politici. Proroga del servizio alla soc. Coop. Solidarietà e Rinnovamento.

Il Comune di Ostuni ha aderito sin dal 2001 al Programma Nazionale Asilo promosso dall'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e dal Ministero dell'Interno quale sperimentazione per la costruzione di una rete nazionale per la protezione dei rifugiati. L'Amministrazione già nell'anno 2019 con propria deliberazione ha ritenuto necessario proseguire le azioni e confermare la volontà di continuare il percorso già intrapreso utilizzando le medesime modalità gestionali adottate sino a quella data. Il Dirigente dei Servizi Sociali, pertanto, con tale determinazione proroga, nelle more dell'espletamento della procedura di gara ed al fine di evitare l'interruzione di un servizio assistenziale quale è quello in favore dei rifugiati e profughi stranieri alla Soc. Coop. "Solidarietà e Rinnovamento" di Brindisi per un costo complessivo di 169 mila euro che comunque il Comune di Ostuni richiederà al competente Ministero dell'Interno.

Proverbi, curiosità e modi di dire ostunesi

di Rosario SANTORO

In questo numero esaminiamo la parola *chjànga*, pietra lastricata.



Chjànga léva vizziè. La pietra tombale (la morte) leva tutti i vizi.

Chjànga dè l'óra o dè l'órè. Attualmente questo luogo, sul quale si affaccia palazzo Carissimo, corrisponde a via Francesco Trincherà e la traduzione corrisponde a pietra lastricata dell'ora o dell'oro. Qual è la versione giusta? Varie sono le ipotesi, un classico nelle tradizioni popolari. È probabile che sotto una *ghjànga*, fosse stato rinvenuto un tesoro in oro, o che il nome fosse dovuto alla presenza in loco di un albero di alloro (*fràsca d'órè*). Un tempo era luogo di macellazione di animali (*scannatùrè*) con annesso macellerie: nulla vieta che corrispondesse alla *chiànga dè l'óra* estrema, ossia di macellazione. Da una anziana signora ho anche appreso che lì, un tempo, sarebbe esistito un orologio solare situato *sòbb'a lli chjànghè*, sulle pietre lastricate. La foto a fianco mostra questo bellissimo luogo, che potrebbe essere una piazza caratteristica e molto attraente se, purtroppo, non fosse deturpata da una costruzione situata proprio al centro e adibita a garage. A completare l'opera di imbruttimento, ci ha pensato la compagnia telefonica, ponendovi una cabina proprio dietro alla storica fontana dell'acquedotto pugliese. Si può rimediare?

Li štràtè dè la Tèrra sò tuttè chjànghè chjànghè. Le strade del centro storico di Ostuni, detto *la terra*, sono pavimentate con lastre di pietra.

Dalla parola *chjànga* deriva il verbo *acchjàngà*, che letteralmente significa rendere piana qualcosa come un lastra di pietra, e assume il significato di appianare, comprimere, battere.

Lu Chjànghizzè. Contrada della selva di Ostuni, così chiamata perché situata su un terreno roccioso vagamente pianeggiante. Si trova tra le contrade *Acquarèdda*, aquarella, *Donna Gnóra*, donna nera e *Mondè Carùsè*, Montecaruso, e si raggiunge percorrendo la strada *dè Ramunnè*.

Papa Francesco torna a Bari il 23 febbraio

Papa Francesco tornerà a Bari dopo la visita del 7 luglio 2018. Nella nota in cui l'Arcivescovo Cacucci ha dato l'annuncio si legge: "Nell'ambito del prossimo incontro di riflessione e spiritualità voluto dalla Conferenza episcopale italiana '*Mediterraneo, frontiera di pace*', che si terrà a Bari nei giorni 19- 23 febbraio 2020 con la presenza dei vescovi presidenti delle Conferenze episcopali cattoliche dei Paesi che si affacciano sul grande mare, è stata ufficializzata la presenza del santo padre Francesco nella giornata conclusiva del 23 febbraio".

Come ha rivelato lo stesso Bergoglio, in un incontro tenutosi a Roma nel marzo scorso con i vescovi, vi è un profondo legame che lo unisce a Bari, proprio per la venerazione che ha questa diocesi per la Madonna dell'Odegitria. Disse ai vescovi: "Cari fratelli, è un privilegio enorme il nostro. Dio conosce la nostra 'vergognosa nudità'. Mi ha colpito tanto quando ho visto l'originale della Odegitria di Bari: non è come adesso, un po' vestito con le vesti che mettono sull'icona i cristiani orientali. È la Madonna con il bambino nudo. Mi è piaciuto tanto che il vescovo di Bari mi ha fatto avere una di queste, me l'ha regalata, e l'ho messa lì, davanti alla mia porta". Come redazione de Lo Scudo saremo presenti alla visita del Pontefice, auspichiamo che l'incontro porti i frutti sperati. **Nicola Moro**



SE CITOFONANDO...

Il voto, la coppa, il chiasso e l'assessore al Silenzio

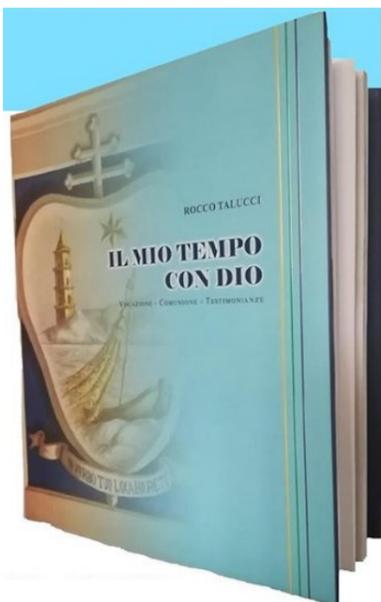
di **Ferdinando SALLUSTIO**

segue dalla prima pagina

breve periodo, Franco Colizzi con il PDS). Intanto, il 29 marzo si vota un costoso e praticamente scontato referendum costituzionale: gli elettori sono chiamati a confermare la riduzione del numero dei deputati da 630 a 400 e dei senatori eletti da 315 a 200; si prevede un'ovvia vittoria dei "sì" alla riduzione.

Questa campagna elettorale permanente non giova all'individuazione e alla soluzione dei problemi: ci auguriamo che il dibattito tra le forze politiche, a Roma come a Bari come a Ostuni, torni ad essere e resti sempre civile e rispettoso.

Con il massimo rispetto per voi lettori e per la stessa Amministrazione comunale, siamo costretti a riportare che dall'Assessore Marilena Zurlo, a cui avevamo rivolto fin dal numero scorso alcune domande sul Bilancio approvato il 23 dicembre dal Consiglio comunale, non sono pervenute le risposte. Pazienza. Con un'amara battuta, possiamo dire che a Ostuni c'è anche un assessorato al Silenzio.



"IL MIO TEMPO CON DIO" : PRESENTATO IL LIBRO DI MONS. TALUCCI

Dio è, per noi credenti, l'Autore ed il Signore del tempo e della storia. Per questo il miglior tempo che si possa passare è quello che si passa con Dio, amando. È tuttora una vita di amore quella che trascorre Mons. Rocco Talucci, Arcivescovo emerito di Brindisi e Ostuni dove ha servito la comunità fra il 2000 ed il 2012, dopo essere stato Vescovo di Tursi-Lagonegro. Monsignor Talucci ha presentato il 27 gennaio nella Chiesa del Carmine di Ostuni, gremitissima nell'occasione, il suo libro "Il mio tempo con Dio: vocazione, comunione, testimonianze" (Aga Editrice), un volume rilegato di 420 pagine di grande formato, ricco di foto che documentano la vita di "Don Rocco", sacerdote in situazioni difficilissime (nel libro racconta del suo arrivo a Lavello nel 1974 come parroco in una chiesa trasformata in un luogo di lotta politica in anni di grande tensione), insegnante, scrittore, vescovo, poi arrivato a Brindisi dove prese il posto di Mons. Settimio Todisco, che Talucci definisce "un signore come uomo, un fratello come vescovo". Giunto a Brindisi in pieno Giubileo, Mons. Talucci pronunciò un bellissimo discorso di insediamento, auspicando una "civiltà della verità e dell'amore". Il 14 e 15 giugno 2008 vi fu un evento storico in Diocesi: l'unica visita finora avvenuta di un Pontefice, con l'arrivo di Sua Santità Benedetto XVI a Brindisi. Mons. Talucci ha incontrato il Papa emerito recentemente, nel monastero dove Ratzinger vive da quando ha rinunciato, nel 2013, al Soglio pontificio. Grazie a Mons. Talucci per questo prezioso volume e per la sua testimonianza al servizio della Chiesa, da parte di tutti noi de "Lo Scudo".

Ferdinando Sallustio

"OSTUNI È" PREMIA I MIGLIORI PRESEPI

Come ogni anno, dopo la bella mostra di presepi tenuta nei locali del "Pessina" si è svolta la premiazione delle opere più votate, il tutto a cura dell'Associazione "Ostuni è" da poco presieduta da Mario Fanelli, a cui Lorenzo Vinci ha passato il testimone. Ecco i tre presepi vincitori:



1° premio, Francesca Andriola



2° premio, Rocco Bellanova



3° premio, Mario Fanelli

Viaggio in Terra Santa

Un gruppo di fedeli della parrocchia "S. Luigi Gonzaga" di Ostuni è rientrato il 29 gennaio scorso da un viaggio in Terra Santa, dove hanno avuto la possibilità di rinnovare le promesse battesimali presso il fiume Giordano.



Al via i lavori di miglioramento e riqualificazione del complesso scolastico San Giovanni Bosco

Sono partiti nella giornata di oggi, lunedì 20 gennaio 2020, i lavori di miglioramento e riqualificazione del complesso scolastico San Giovanni Bosco.

Gli interventi, per un importo complessivo di 950mila euro, interamente finanziato dalla Regione Puglia, prevedono la realizzazione del giunto sismico tra la fabbrica originaria e la parte di fabbricato realizzata successivamente oltre che interventi di rinforzo sull'intera struttura e sul solaio del piano primo.

Le opere edili di tipo non strutturale che si realizzeranno consistono essenzialmente nella modifica della distribuzione degli spazi interni, specie in corrispondenza dei servizi igienici, e nella realizzazione delle opere di ripristino delle finiture conseguenti alla esecuzione degli interventi sulle strutture.

È prevista la demolizione di tutte le tramezzature interne e la costruzione di nuove pareti divisorie antisismiche ad orditura metallica con lastre di gesso rivestito.

Al piano terra ed al piano secondo saranno rimosse parti di pavimentazione e del relativo massetto, con successivo ripristino, al fine di consentire l'esecuzione degli interventi di consolidamento delle strutture di fondazione. Tale intervento di rimozione della pavimentazione, riguarderà l'intera superficie del piano primo. La nuova pavimentazione, a completamento dell'intervento di irrigidimento, all'estradosso, del solaio di copertura del piano terra, sarà riposata mediante semplice incollaggio.

Contestualmente alle opere di demolizione saranno rimosse, per essere sostituite, le porte interne, i battenti ed i rivestimenti delle pareti dei servizi igienici con la sola revisione degli impianti legata alle lavorazioni strutturali.

Per la migliore fruizione dei servizi igienici e per garantire il giusto rapporto aero/illuminante all'interno delle aule, saranno realizzate lievi modifiche di prospetto consistenti nella ridefinizione delle aperture esterne, con conseguente rimozione, sostituzione degli infissi.

Sarà inoltre realizzata una muratura di tamponamento, ad ogni piano, per la chiusura dell'attuale collegamento con le porzioni di edificio non interessate dai lavori e destinate alla futura demolizione.

Le opere di finiture saranno completate con il rifacimento degli intonaci, sia interni che esterni, in corrispondenza delle murature di nuova realizzazione, per il ripristino delle zone interessate dall'esecuzione degli interventi strutturali e degli impianti tecnologici; con la rasatura di tutte le altre pareti perimetrali interne e con la pitturazione totale delle superfici interne.

Il progetto prevede di dotare la scuola, ed in particolare i laboratori didattici, dell'attrezzature necessaria allo svolgimento delle attività ed in particolare: una Lavagna Interattiva Multimediale, un videoproiettore, 30 tablet pc, cattedra, banchi modulari ed altri elementi d'arredo nonché di tutte le opere edili necessarie ed accessorie alla realizzazione dei suddetti interventi.

Per il campo polifunzionale, è prevista tra le migliori la realizzazione di una copertura pressostatica che possa permettere un pieno utilizzo anche nella stagione invernale. Infine è prevista, sempre come possibile migliorata, una revisione generale della recinzione e dei cancelli di accesso al plesso scolastico.

"Si attendeva da tempo la realizzazione di questi interventi. - riferisce l'assessore ai Lavori Pubblici Giuseppe Francioso - Finalmente i bambini che frequenteranno la scuola San Giovanni Bosco potranno fare lezione in una struttura moderna e con tutte le accortezze utili alla loro sicurezza. Il ringraziamento oltre che all'Ufficio lavori pubblici, va anche ai miei predecessori, Ing. Giaccari e Ing Palmisano che hanno creduto in questo progetto".

Che rabbia!

dott. Franco SPONZIELLO – Psicologo

Da ragazzino, avrò avuto dieci anni o giù di lì, mi fu regalata la mia prima bicicletta da "grande": niente di che, ma ero al settimo cielo. Anzi al sesto, poiché ancora non avevo avuto la possibilità di imparare ad andarci per bene, tanto da sentirmi sicuro e sfidare le vie cittadine, allora ancora relativamente poco trafficate dalle auto, insieme agli altri bambini. Ebbene, accade che, mentre stavo per svoltare cautamente, il fragoroso clacson di un camion alle mie spalle mi terrorizzò tanto da abbandonare in fretta e furia la bicicletta appoggiandola proprio allo spigolo di un palazzo. Vidi svoltare il camion rasente allo spigolo. L'avevo abbandonata troppo in fretta, ahimè: la mia bellissima bici aveva la ruota posteriore deformata irrimediabilmente a causa della sua ben più poderosa omologa. Fui colto da una profonda frustrazione e iniziai a gridare contro il camion e a corrergli dietro furioso e disposto a vendicarmi. Ovviamente non lo raggiunsi (e fu meglio per me), ma da allora e per alcuni anni, quel ricordo mi sollecitava una rabbia scomposta contro camion e affini. Ho appena cercato di esemplificare uno dei meccanismi, forse il più importante, alla base dell'aggressività.

Frustrazione

L'aggressività è innata nell'uomo che a differenza degli animali, sembra essere molto più propenso ad abusarne anche in assenza di stimoli appropriati. È una reazione spesso sproporzionata che si determina in risposta a un'azione percepita come ingiusta, con l'impulso di nuocere anche fisicamente all'altro. Uno dei primi e più importanti studi sull'aggressività, si deve allo psicologo Jhon Dollard, professore all'Università di Yale, secondo il quale "un comportamento aggressivo presuppone sempre uno stato di frustrazione e, inversamente, l'esistenza di una frustrazione conduce sempre a qualche forma di aggressività". Secondo Dollard, la risposta rabbiosa varia in rapporto all'intensità dello stimolo: se si leva il classico osso a un cane affamato, la sua reazione sarà diversa che se fosse sazio (anche se sconsiglio di provare in ogni caso...). Ancora, dipende dal tipo di stimolo: se perdo un euro, la mia frustrazione sarà certamente inferiore che se avessi perso cento euro. Infine, tante piccole frustrazioni, portano a una reazione aggressiva elevata: sarebbe il classico esempio della molla che si tira troppo, finché non si spezza.

Un giorno di ordinaria follia

È il titolo di un film del 1993 del regista Joel Schumacher, interpretato da uno spettacolare Michael Douglas. Rappresenta la vorticoso discesa di un uomo qualunque verso il baratro della follia, la cui aggressività esplose in un crescendo impressionante a iniziare da un ingorgo nel quale è rimasto bloccato. Questo può essere un esempio di quanto la somma di tanti piccoli eventi frustranti, possa essere alla base di comportamenti di pura e reale aggressività. Quest'ultima non è legata solo alla natura dell'essere umano, ma si modifica secondo la cultura del



momento e il gruppo/famiglia in cui si vive. Un clima particolarmente animoso influisce sulla genesi di comportamenti aggressivi, così come un ambiente relativamente sereno contribuisce al controllo della stessa.

Percezione del... danno

Tutti i maggiori studiosi di fenomeni psicosociali, sono d'accordo nell'asserire che negli ultimi anni il clima generale è diventato terreno fertile per atteggiamenti e comportamenti aggressivi. Tutti i giorni, purtroppo, sembra si vada sempre un po' oltre e le notizie dei Media confermano questa considerazione: i femminicidi e la violenza sulle donne, le aggressioni agli operatori sanitari e agli insegnanti, l'aumento dell'omofobia e dell'odio contro le minoranze con relativi pestaggi, la proliferazione di gruppi nazifascisti, la criminalità degli ultras, ma anche una banale mancata precedenza alla guida e via dicendo. Spesso chi usa violenza sulle donne, sente frustrato il proprio presunto diritto al dominio completo sull'altra. Così, chi assale un medico, un insegnante, un "diverso", ha la convinzione di essere nel giusto poiché la misura è colma e non mi va più di subire altre prepotenze (sic!). L'aggressività di solito nasce e cova nell'ambito ideativo. Quando, però, anche a causa dell'ambiente socio-familiare o delle continue sollecitazioni esterne da parte di leader politici che incitano al disprezzo e all'intransigenza, pian piano dalle parole si passa ai fatti. Cresce, cioè, la percezione di presunte ingiustizie a nostro danno, che non ci consente di elaborare con equilibrio le varie contingenze. Si accende una sorta di luce rossa d'allarme e diventiamo come i poveri tori nella corrida: dobbiamo attaccare a prescindere.

Cerchiamo di non accumulare tensione: rispondendo subito agli stimoli che avvertiamo frustranti, con decisione ma senza eccessiva animosità, "diluiremo" l'intensità e la quantità della rabbia. Fermiamoci a riflettere prima di re-agire, valutiamo se i problemi sono realmente gravi oppure se in qualche modo sono sproporzionatamente ingigantiti; ispiriamo ed espiriamo lentamente e profondamente oppure contiamo fino a dieci. Insomma, sempre che la nostra non sia un'aggressività patologica (per es., disturbo esplosivo intermittente), utilizziamo tutti i modi utili a controllarla.

* Dollard, J., Miller, N. E., Doob, L. W., Mowrer, O. H., & Sears, R. R., 1939

Per inviare domande: dott. Franco Sponziello:
info@psicologopuglia.it
Sito Internet: www.psicologopuglia.it

APPUNTAMENTI

Venerdì 7 febbraio ore 17,30

La banalità del male

Riflessioni a margine della Giornata della Shoah
Prof. Francesco Fistetti, Università di Bari

Venerdì 14 febbraio ore 17,30

Encuentro: anima e passione

Recital poetico e musicale
Con Francesca Semerano voce – Palma Cosa chitarra e Antonella Colucci voce narrante

Venerdì 21 febbraio ore 17,30

A volte basta una canzone per ricordarti chi sei

Cantautori italiani interpretati e commentati da Valerio Capasa, Docente nei Licei



UNITRE OSTUNI

Venerdì 28 febbraio ore 17,30

Il business del gioco e la ludopatia

relatore Antonio De Donno, Procuratore Capo della Repubblica di Brindisi - Presidente Osservatorio Permanente Gioco, Legalità e Patologie dell'Eurispes

Venerdì 6 marzo ore 17,30

La forza della cultura

a colloquio con Massimo Bray
Responsabile scientifico della Treccani già Ministro dei Beni Culturali

LA FORZA DELLA CULTURA: LE SERATE DEL LICEO

di Francesco DELL'ATTI

Poco prima e immediatamente dopo l'interruzione delle lezioni per le festività natalizie il Liceo "Pepe - Calamo" di Ostuni ha vissuto due momenti di comunicazione e animazione culturale, dedicati alla cittadinanza, con due importanti manifestazioni tenute nei due plessi della scuola, lo scientifico Pepe e il classico Calamo.

Venerdì 17 gennaio è stata celebrata "La Notte Nazionale del Liceo Classico". Manifestazione giunta alla sua sesta edizione, che, da un'idea del prof. Rocco Schembra, docente di Latino e Greco presso il Liceo di Acireale (CT), è divenuta una attività di carattere nazionale, sostenuta dal MIUR, con il partenariato di RAI Cultura e RAI Scuola.

Questa manifestazione, nata con il fine di mostrare che il curriculum del classico è vitale e che i licei sono popolati da studenti motivati e ricchi di molteplici talenti, si celebra in contemporanea in centinaia di licei in tutta Italia che aprono le porte alla cittadinanza, con gli studenti che animano performance legate ai propri studi e all'esaltazione del valore formativo della cultura classica.

La locandina di quest'anno rappresenta una figura femminile, Madre Natura, con in mano il grande libro della cultura, in prospettiva di fecondo sodalizio.

La sezione classica del Liceo "Pepe-Calamo" ha scelto come filo conduttore della serata, "la difesa della bellezza della diversità". Il primo momento ha visto come protagonista lo scrittore Stefano Di Lauro che ha presentato il suo libro "Troppo lontano per andarci e tornare" nel quale descrive il viaggio di un piccolo gruppo di circensi alla volta di Buenos Aires. Il piroscampo sul quale viaggiano viene descritto come un porto sicuro per gli artisti che ne fanno parte. Un piccolo microcosmo in cui l'autore declina il tema della famiglia intesa come gruppo di persone che si scelgono e decidono di vivere in armonia, e come il solo luogo in cui la diversità di ciascuno non ha bisogno di schermirsi.

Il tema della diversità è stato declinato poi, in musica, dallo studente del quarto anno, Giacomo Anglani, valente pianista con alle spalle un notevole bagaglio di esibizioni e performance di alto livello, che tra i brani ha scelto "Il Rigoletto", una delle opere più note e belle di Giuseppe Verdi, tratta dal dramma di Victor Hugo ("Il re si diverte") in cui il protagonista è un "diverso", il Gobbo, ossia Rigoletto buffone di corte.

La parte finale ha visto l'esibizione dell'attore senegalese Mohamed Ba che ha messo in scena lo spettacolo teatrale "Gli invisibili". Un bellissimo e toccante viaggio tra i suoni, le parole e le storie di un' Africa con i sogni e le speranze delle sue comunità, strappate alla loro storia all'epoca del colonialismo e delle deportazioni di schiavi in America, e alle prese, oggi, con la ricerca di una identità in una nuova drammatica emigrazione. Con i suoi canti e le sue storie, ha parlato dei fatti alla base degli attuali viaggi della speranza, da un punto di vista diverso da quelli a cui siamo abituati, riuscendo a coinvolgere attivamente il pubblico con una performance accattivante sotto tutti i punti di vista.

Il finale, affidato al gruppo teatro, ha messo in scena un brano della tragedia Agamennone di Eschilo, così come scelto dal coordinamento Nazionale. Una suggestiva scena notturna che ci ha riportati nel pieno della teatralità della tragedia greca.

Il tema della diversità, quindi, è stato analizzato e vissuto attraverso varie angolazioni con lo scopo di invertire, grazie alla cultura, la rotta che tale concetto ha assunto nella cronaca dei nostri giorni: intolleranza e discriminazione nei confronti di portatori di idee, di pelle, di orientamento sessuale, di fede religiosa e di valori non allineati con l'orizzonte riconosciuto da una presunta maggioranza di persone. La notte del Liceo appena trascorsa al Calamo di Ostuni ha voluto così, testimoniare il bisogno dei giovani di riaffermare i valori di tolleranza e rispetto per l'altro.

E abbiamo lasciato per ultimo uno dei momenti della serata, che ci consente di agganciare l'altra importante manifestazione tenuta il 20 dicembre scorso, nella sezione scientifica del liceo Pepe-Calamo.

Parliamo del piccolo recital messo su dai docenti e studenti del classico e dello scientifico insieme, che, valorizzando le specifiche discipline e competenze sviluppate nei due



indirizzi scolastici, hanno approfondito la storia di Ippazia, grande studiosa di Alessandria di Egitto che fu lapidata perché "diversa" in quanto donna, non religiosa, non sposata e soprattutto dedita agli studi matematici e astronomici, assolutamente non adatti al ruolo della donna nella concezione del momento. In una toccante performance in cui studenti di entrambi gli indirizzi hanno messo in scena momenti in cui, alternando frasi in greco antico e in italiano, antiche dimostrazioni astronomiche di Aristarco e Eratostene e canti inediti composti da loro, ci hanno fatto rivivere un'altra grande tragedia dovuta all'odio contro il diverso e la diversa visione della vita. La stessa esibizione, infatti, è stata una delle proposte su cui si è basata la "Serata della Ricerca e della divulgazione scientifica" svoltasi, come dicevamo, presso la sezione scientifica.

Anche questo appuntamento, ormai, tradizionale, prende lo spunto, adattandolo al mondo liceale, dalle notti della ricerca organizzate dalle facoltà scientifiche delle varie Università italiane.

La manifestazione ha visto gli studenti impegnati, oltre alla performance descritta, in vari laboratori (chimica, fisica, robotica) cominciati nel pomeriggio, e che hanno visto il loro clou nel *conference panel* della sera dal titolo "Voci e volti della ricerca scientifica: metodo e sostenibilità"

Hanno dato voce e volti alla loro esperienza di ricercatori, importanti professori dell'università italiana con alle spalle numerose e importanti partecipazioni a attività scientifiche nazionali e internazionali: Emanuele Pace, professore di Tecnologie spaziali e Laboratorio di astrofisica all'Università di Firenze e di Scienze Naturali presso la Florida State University, nonché Program Manager per l'ESA, Gianpaolo Preti laureato in Fisica con Phd in ottica, associato al Dipartimento di Fisica dell'Università di Firenze, Giuseppe Antonio Mastronuzzi, geologo, ordinario nel Settore Scientifico Disciplinare GEO4 di Geomorfologia, Maurizio Dabbicco, professore di Fisica Sperimentale e coordinatore di Scienza e Tecnologia dei Materiali dell'Università di Bari, Ida Maria Catalano ordinario di Fisica e Presidente delle Cittadella Mediterranea della Scienza a Bari.

La nota incisiva e interessante della serata è stato il fatto che gli ospiti non hanno prodotto delle relazioni al pubblico preordinate e preparate, ma hanno dovuto rispondere spontaneamente, al momento, a una serie di domande loro proposte da studenti seduti con loro nel *panel*. Gli studenti hanno impegnato gli ospiti con questioni inerenti al tema scelto della serata, elaborate in classe nei giorni precedenti la serata. I ricercatori, quindi, hanno mostrato il lato più umano della loro professionalità mettendosi in gioco con le

loro persone, più che con i loro ruoli, rispondendo a domande sulle scoperte scientifiche, le innovazioni tecnologiche e sulle loro implicazioni nella vita quotidiana, positive o negative.

Hanno partecipato all'incontro numerosi cittadini che hanno seguito con grande interesse il dialogo tra studenti e uomini di scienza, in un clima di grande condivisione tra quanti hanno a cuore la conoscenza, ma anche la salute e la bellezza della Casa Comune, che è il nostro piccolo, prezioso, ma quanto mai delicato pianeta, interesse e partecipazione che hanno fatto letteralmente volare le oltre due ore in cui si è sviluppata la conversazione. Conversazione intervallata piacevolmente da esibizioni musicali di studenti al piano, sax e flauto.

Due importanti e riuscite iniziative, quindi, che sono parte di una progettualità declinata trasversalmente in tutti gli ambiti disciplinari per contribuire alla formazione integrale dei nostri studenti con la finalità di promuovere una cittadinanza globale, sollecitare la loro attenzione alla realtà per maturare una consapevolezza critica e dinamica e far nascere e radicare in loro il desiderio di una conversione ecologica per uno sviluppo sostenibile e per una convivenza condivisa nella ricchezza delle diversità.

Due iniziative, infine, che si sono concluse con la condivisione di semplici buffet che hanno riunito in una semplice festa finale professori, attori, musicisti, studenti, docenti e cittadini spettatori.

Il tutto poi, è stato reso possibile dalla generosa partecipazione delle associazioni e aziende del territorio che hanno collaborato a vario titolo offrendo contatti e ospitalità agli esperti, materiale e attrezzature, arredi, vivande e contributi alle spese.



Igiene urbana, le novità del nuovo appalto: via le campane del vetro e stop al porta a porta extra urbano

A partire da sabato 1° febbraio, le campane del vetro saranno eliminate dal centro abitato, mentre dal prossimo 10 febbraio presso le aree extraurbane il porta a porta sarà integralmente sostituito da 12 centri automatizzati per il conferimento di qualsiasi tipologia di rifiuto

articolo di Ostuninews

Il nuovo appalto biennale per la gestione del servizio di igiene urbana, affidato dal 1° dicembre scorso alla società di Nardò Bianco Igiene, prevede a partire già da domani, **sabato 1° febbraio**, alcune novità sostanziali come **l'eliminazione delle campane del vetro dal centro abitato**. A partire da domani infatti, gli utenti dovranno esporre il vetro dopo le ore 22, in modo da permetterne il ritiro da parte degli operatori come previsto dal calendario.

In attesa dell'individuazione del gestore unico per l'ARO BR3, che coinvolgerà congiuntamente i comuni di Ostuni, Fasano, Cisternino, Carovigno e San Vito, la Città bianca implementa inoltre alcune misure contemplate dal futuro piano industriale, come la **soppressione del servizio di raccolta porta a porta nelle aree rurali e marine**.

Dal **10 febbraio** prossimo infatti, presso le aree extraurbane il porta a porta sarà **integralmente sostituito da 12 centri automatizzati** per il conferimento di qualsiasi tipologia di rifiuto. In ciascuna di queste postazioni le utenze domestiche, **due volte a settimana**, potranno conferire **tutte le frazioni di rifiuto**. Gli utenti interessati sono stati raggiunti da materiale informativo, che illustra le modalità con cui conferire. Le postazioni e i relativi calendari saranno presto a disposizione dell'utenza sul sito internet del Comune di Ostuni e sull'APP gratuita Junker.

Queste nuove disposizioni non interessano le cosiddette contrade urbanizzate, ovvero le aree rurali subito a ridosso del centro urbano maggiormente popolate, come contrada **Ramunno** e contrada **Rosara**, dove sarà mantenuta la modalità del porta a porta, estesa a tutte le frazioni di rifiuto. Per gli utenti delle contrade che volessero avviare o dare seguito alla buona pratica del compostaggio domestico dell'organico, l'amministrazione istituirà a breve un **albo dei compostatori**, in cui gli utenti potranno registrarsi e usufruire di alcune **agevolazioni**. Le contrade ricadenti in tale area sono: **Sant'Oronzo, Bagnardi, Monte La Morte, Camere, Follifuoco, Lamardilla, Molillo, Salinola, Corvetta, Ramunno, Specchia e Santa Caterina**.

Per quanto riguarda invece le contrade rientranti nell'area urbana, servite dal servizio puntuale del porta a porta, la mappa sarà pubblicata tra qualche giorno sul sito del comune di Ostuni e della Bianco Igiene, in modo da poter essere facilmente visionata dagli utenti.

«Questo progetto nasce a maggio 2018 con la precedente amministrazione – dichiara l'assessore all'ambiente **Paolo Pinna** – e riguarderà prima o poi tutti comuni dell'Aro BR3



con l'individuazione del gestore unico. In un territorio troppo esteso come quello ostunese, di circa 223 chilometri quadrati, il servizio del porta a porta diventava troppo spesso un disservizio. In questo modo si risparmieranno dei costi che permetteranno all'amministrazione di diminuire l'imposta sui rifiuti soprattutto nelle aree rurali, dove l'utenza potrà autonomamente compostare la frazione organica, ovvero il rifiuto che costa di più smaltire. Alcune postazioni, laddove c'è maggiore presenza di residenti, le postazioni saranno fisse e videosorvegliate. Chiediamo ai concittadini – continua **Pinna** – di collaborare a questo cambiamento obbligato sia dalle nuove regole del contratto unico, sia dalle esigenze di risparmio economico dell'amministrazione comunale. Stiamo inoltre implementando un sistema di videosorveglianza presso le eco-mobili, per sanzionare i trasgressori. I rifiuti saranno conferibili, a seconda della tipologia, solo durante i giorni previsti».

VITA DEI PARTITI AD OSTUNI



È stata inaugurata sabato 25 gennaio, in Via Fogazzaro, la sede dell'associazione "Obiettivo Comune" che, nelle scorse elezioni amministrative, ha espresso la lista più votata fra quelle che hanno sostenuto il Sindaco Guglielmo Cavallo. L'associazione è presieduta dall'agronomo **Oronzo Gaetano Milone**. La rappresentanza politica, oltre al Sindaco, è assicurata da due assessori (**Marilena Zurlo** e **Paolo Pinna**) e dai consiglieri comunali **Natale Pecere**, **Maria Pecere**, **Claudia Trifan**, **Antonio Galizia** e **Vito Asciano**.

Si sono svolte anche ad Ostuni, come in tutta la Puglia, le elezioni primarie per la scelta del candidato del centrosinistra alla guida della Regione Puglia. I votanti al

seggio allestito nella sede del PD sono stati 585, con 264 voti a **Fabiano Amati**, 261 ad **Elena Gentile**, 44 al Presidente uscente, **Michele Emiliano**, 13 a **Leonardo Palmisano** e 3 nulle. Emiliano ha ottenuto nel territorio pugliese il 70% dei voti e quindi concorrerà per essere riconfermato.

Domenico Pecere, ex candidato Sindaco del Movimento 5Stelle, è stato votato sulla "piattaforma Rousseau" tra i "facilitatori" regionali del Movimento5Stelle in Puglia, tra i due responsabili dell'area Formazione e coinvolgimento. Il Movimento ha scelto come candidata alla presidenza della Regione **Antonella Laricchia**, già sfidante di Emiliano nel 2015.

100

di questi SCUDI

All'inizio degli anni Trenta "Lo Scudo" costa 25 centesimi, mentre un caffè, al bar di **Alceste Ayroldi** si paga il doppio. Il giornale sostiene la campagna demografica del fascismo (si conteranno, nel 1940, 435 famiglie con almeno sette figli, delle quali 17 con undici, 4 con dodici e una con 13 figli). Dopo un intervento del giornale contro "i fanciulli che giocano a soldi, con linguaggio blasfemo e la sigaretta in bocca" il podestà istituisce un servizio speciale di vigilanza comunale, con l'incarico di multarne le madri. Guerra d'Etiopia: muoiono gli ostunesi **Pietro Francioso** e **Nello Orlandini Barnaba**. Il 9 maggio 1936, giorno della proclamazione dell'effimero Impero, "Lo Scudo" definisce Mussolini "immortale ideatore". Il 4 giugno dello stesso anno si inaugura il nuovo ospedale in Corso Vittorio Emanuele. L'ostunese **Michele Monopoli** muore nel 1937 durante la guerra civile spagnola, in cui soldati fascisti erano intervenuti a sostegno di **Francisco Franco**. Nel 1938 il grande tenore **Tito Schipa** e **Caterina Boratto** fanno da padrini a **Titina Specchia** e vengono festeggiati da tutto il Paese.

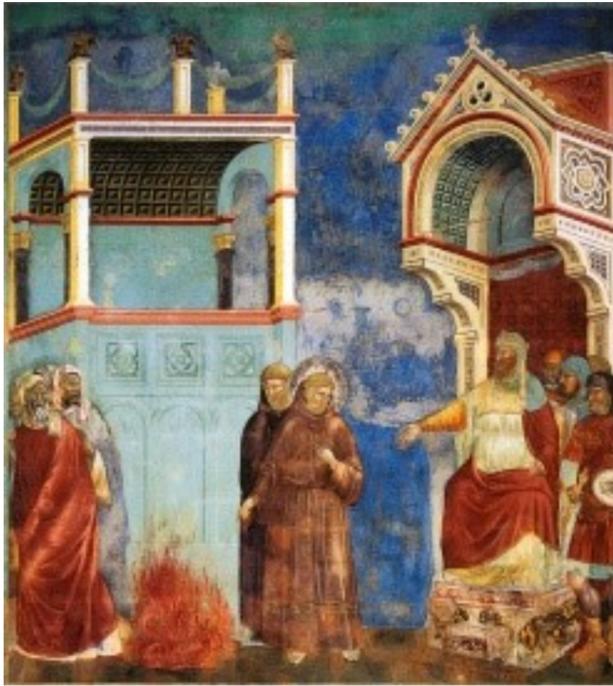
Nel 1932 il giornale scrive: "Lo Scudo è l'amico sincero di tutti, non avendo in animo di voler dispiacere nessuno. Come una sonora campana esso vuol suonare sempre a festa". Tuttavia, nel 1931, PRIMA dell'ascesa al potere del nazismo, esce in prima pagina (!) un articolo violentemente antisemita: "Il popolo ebreo cammina per il mondo da quel giorno che consumò il deicidio, e cerca invano la sua patria, la sua casa che non troverà più". Nel 1935, d'altra parte, si denuncia l'atteggiamento totalitario e anticattolico del nazismo, parlando addirittura di campi di concentramento. Del 1939 la seguente farneticante corrispondenza: "L'Italia necessita di evitare le mescolanze con altre razze per non deteriorare la propria".

Curiosità degli anni Trenta: "L'odio acceca: serve fave avvelenate ai due suoceri e al cognato, salvati da una gallina che becca le fave e muore sul colpo". "Istinti precocemente beduini: morde a sangue una sua amica per una lite nel gioco del battimuro: colpa della ragazza che aveva le braccia scoperte"; "Il barbiere, fedele nostro abbonato, non disponeva di denaro. Poi, un salasso da lui eseguito permise di pagare l'abbonamento". **F.S.**

San Francesco e il Sultano

di Enza AURISICCHIO

Promossa dalla Fondazione *Rimini Meeting per l'amicizia fra i popoli* e il polo museale di Ostuni, costituito dai musei civico e diocesano, la mostra *Francesco e il Sultano* ha segnato il periodo natalizio con una proposta culturale all'insegna del dialogo e del confronto tra civiltà e religioni diverse. L'allestimento disposto nel salone dell'Episcopio, eccezionalmente aperto al pubblico, ha offerto ai visitatori l'opportunità di poter ammirare la maestosità di alcuni interni e, in particolare, la cappella personale del vescovo. Un vero e proprio gioiello in stile *rocaille*, che mons. Francesco Antonio Scoppa, presule della cattedra di Ostuni tra il 1747 e il 1782, fece decorare nel 1769 affidandone l'esecuzione a stuccatori napoletani, ammodernando un precedente e più modesto luogo di culto dove i vescovi si ritiravano in preghiera. Era un modo per saggiare le competenze di quelle maestranze nella prospettiva di richiamarle poi per ridefinire esteticamente un interno molto più impegnativo, quello della Cattedrale, impresa compiuta nel 1774. L'altare in pietra del sacello fu probabilmente consacrato a San Francesco, eponimo del prelado, che è raffigurato in un altorilievo in cartapesta, mentre ascende al cielo sostenuto da angeli. Ritornando alla mostra, una serie di pannelli illustra attraverso riproduzioni pittoriche, citazioni di testi e di documenti storici, l'incontro avvenuto nel 1219 a Damietta, in Egitto, tra il santo assisiense e il sultano Malek al - Kamel, durante un periodo di tregua della quinta Crociata. San Francesco, prima di essere condotto dal potente sovrano islamico, da uomo coraggioso qual era, non temette di affrontare situazioni che avrebbero messo in pericolo la vita. Ciò lo rese degno di rispetto al sultano che lo ricevette con benevolenza. Il frate, sebbene animato dal desiderio di una conversione, cercò di dimostrare la bontà dei principi della fede cristiana con parole moderate ed equilibrate, senza contrapposizioni dogmatiche o attestazioni di superiorità. Il confronto, attestano le numerose fonti storiche, fu sereno e armonioso e il sultano, uomo saggio e acuto, seppe riconoscere la profondità e la fermezza della fede di Francesco. Le sorti della storia, dopo il fatidico colloquio, non cambiarono. I due si lasciarono in maniera fraterna, testimoniata da parte del sultano con la consegna a Francesco di alcuni doni. I frutti di questo dialogo aperto e obiettivo, giunsero dieci anni più tardi, esattamente nel 1229 quando a coglierli fu Federico II, sicuramente favorito dalla strada tracciata dal santo. Con strategia diplomatica l'imperatore svevo strappò al mede-



simo sultano un trattato di pace che garantiva per dieci anni la tregua nei luoghi santi.

Oggi sono proprio i Francescani insieme ai Domenicani a custodire i centri della cristianità in Oriente e in Africa, con azioni e con missioni indirizzate ai rifugiati e alle tante vittime dei conflitti, anche religiosi, mai cessati in alcune parti di quelle terre.

L'evento accaduto nel 1219, straordinario per l'impatto e la fama dei protagonisti, non lasciò indifferenti i contemporanei. Dante lo ricorda nell'undicesimo canto del Paradiso ma anche nei numerosi luoghi attraversati da San Francesco per raggiungere la Terra Santa, fiorirono leggende ed episodi prodigiosi legati al suo passaggio. A molti è nota la pittoresca narrazione ricamata intorno all'arrivo del frate in Ostuni. San Francesco al rientro dall'Egitto, sbarcato in Puglia, si sarebbe riposato per qualche giorno presso il convento dei benedettini, risalente all'XI secolo e localizzato nella contrada oggi detta Santo Stefano, nella zona degli orti periurbani. All'accoglienza seguì la donazione stessa del convento ai frati che avessero seguito gli inse-

gnamenti del santo di Assisi, sintomatico indizio di un'evidente precarietà dell'istituzione benedettina sostituita, sul finire del secondo decennio del XIII secolo, da quella francescana. La leggenda si è poi arricchita di altri interessanti episodi, riportati da Padre Bonaventura da Lama: *questa città fu santificata colla presenza del mio Serafico Patriarca in quel luogo ov'è appunto la cappella di Santo Stefano. Qui vi dimorò il Santo Patriarca per più giorni, insegnando a un vetturino che lagnavasi del suo cavallo infermo per dolori di ventre, a girare tre volte la chiesa, che guarirebbe, come già fu, restando da quel tempo fino ad oggi la devozione* (BONAVENTURA QUARTA DA LAMA, *Cronica de' Minori Osservanti Riformati della provincia di S. Nicolò*, p. II, Lecce 1723-24, p. 90). Ancora più colorita un'altra tradizione locale trascritta da padre Serafino Tamborrino (*Rudera Hostunen*) e diffusa da mons. Bacci, vicario della diocesi sotto il presulato di mons. Tommaso Valeri (1911-1939) che riferisce "della pietra sulla quale San Francesco riposò nell'osservare i lavori di ristrutturazione del monastero di Santo Stefano" lasciandovi un'impronta indelebile (FRANCESCO SOZZI, *Il passaggio di San Francesco in Ostuni*, in *Lo Scudo*, n. 8, 1977, p. 2 e LISIMBERTI- A. TODISCO, *Il Bel San Francesco e l'Arciconfraternita dell'Immacolata Concezione di Ostuni*, Fasano, 2000, pp.34-35). Questo episodio fu consegnato alla storia da un'epigrafe, ora perduta, osservata da Gaetano Tanzarella Vitale in casa di due coniugi di Ostuni che la "custodivano gelosamente" avendola ritrovata tra le rovine della chiesa di Santo Stefano, distrutta nel 1830 per l'allargamento della strada. La lapide conteneva questo testo: *Hinc lapis signo insi / gnitus divi Francisci est / supra quem ipse sedit / dum sui ordinis ostu / nen fundamenta fecit* (Qui vi è una pietra in cui si distingue chiaramente il segno lasciato dal divino Francesco mentre attendeva alle fondamenta del suo ordine in Ostuni) (Lecce, Biblioteca Provinciale Nicola Bernardini, Fondo Tanzarella Vitale, manoscritti, cartella 446 foglio non numerato). I francescani, dopo questo primo insediamento extra moenia, si trasferirono in un luogo più vicino al centro urbano, trapiantandovi quell'albero di arance amare con cinque spicchi, simbolo delle piaghe della passione, che San Francesco avrebbe donato ai benedettini. A ricordo di questo memorabile passaggio, nel 1926 fu posta nel giardino retrostante il convento, oggi Palazzo di città, la statua realizzata dal toscano Ferdinando Palla.

Riconferme alla guida del MEIC



Lo scorso 26 gennaio, in occasione della Domenica della Parola, il gruppo MEIC (Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale) di Ostuni si è ritrovato per l'Assemblea elettiva per il rinnovo degli incarichi di responsabilità. Per l'associazione ecclesiale che fa dell'impegno culturale la propria missione, proponendosi come luogo di riflessione e confronto fra credenti e mondo della cultura, delle professioni e dell'università, è stato un'importante occasione per fare il punto sul cammino percorso in questi anni e per delineare i prossimi obiettivi. Nella sua introduzione il presidente uscente Michele Sgura ha ripercorso i tanti momenti di approfondimento, ricerca, spiritualità nonché di svago e fraternità vissuti dal MEIC negli ultimi tre anni, merito dell'impegno di tutti i soci ma anche della preziosa e costante collaborazione con numerose altre realtà associative ostunesi. Al termine, dopo un breve dibattito, i presenti hanno eletto nuovamente l'uscente dott. Michele Sgura, come presidente del gruppo per il triennio 2020-2023. Contestualmente hanno riconfermato il dott. Gianfranco Moro come vicepresidente, Maria Lora Minetti come segretaria e l'avv. Roberta Bono come tesoriere.

Aperta ufficialmente in diocesi una nuova Causa di beatificazione. Inizia il percorso per Antonietta Guadalupi

In cammino verso la Santità

a cura di Nicola MORO

Foto di Don Dino Scalera

Mercoledì 8 gennaio 2020 nella Cattedrale di Brindisi si è aperta una nuova Causa di beatificazione nella nostra diocesi. Abbiamo chiesto al Vicario Generale mons. FABIO CIOLLARO di parlarci di questa causa e del perché è stata introdotta.

Anzitutto, chi è Antonietta Guadalupi?

È una donna del nostro tempo, nata a Brindisi nel 1947 e morta a Milano nel 2001, che secondo la testimonianza di tante persone ha vissuto la fede cristiana in modo coerente ed esemplare. Diplomata come infermiera professionale e acquisita anche le competenze di assistente sanitaria, ha lavorato per circa 30 anni nell'Istituto Nazionale dei Tumori a Milano, andando ben oltre lo stretto dovere. Era un punto di riferimento per tutti. Aveva il dono di infondere serenità negli ammalati e si prodigava instancabilmente anche per i loro familiari. Collaborava con i medici e con tatto sapeva sollecitarli a umanizzare la medicina. Alle ore remunerate della sua giornata lavorativa ne aggiungeva tante altre per pura generosità. Perciò era più credibile promuovendo e organizzando il volontariato ospedaliero.

Che cosa la spingeva a questa donazione?

Fin da ragazza aveva avuto una ricca vita interiore. Era animata da una fede sincera, non di facciata o da cerimonia, ma profonda e sentita, capace di illuminare e permeare il quotidiano. Aveva poi maturato nel suo cuore la scelta di consacrarsi al Signore, pur senza vivere in convento, ma immersa nella vita comune a tutti. Trovava alimento spirituale tra le "Annunziate", un ramo della famiglia paolina fondata da Don Alberione.

Come è morta?

Si è ammalata di tumore ed è stata ricoverata proprio in quell'Istituto in cui lavorava. Anche in quell'ultima prova è rimasta fedele, testimoniando la forza della fede.

Sappiamo che normalmente un processo di beatificazione si apre lì dove la persona è morta. Perché questa causa è stata aperta a Brindisi e non a Milano?

D'intesa con la Curia di Milano, la Santa Sede ha autorizzato il "trasferimento di foro" perché Antonietta è stata legata fortemente alla nostra Chiesa locale, non solo perché qui è nata, qui tornava ogni anno nel periodo estivo curando tanti rapporti e qui ora riposano le sue spoglie mortali; ma soprattutto perché, come lei ricordava con gratitudine, a Brindisi aveva avuto la sua prima formazione cristiana, aveva trovato le sue prime guide spirituali e aveva lavorato con gioia come catechista nella bella comunità parrocchiale di S. Benedetto, prima di spiccare il volo per Milano.

Come si svolgerà la causa?

Si svolgerà come ogni processo, ascoltando i testimoni e raccogliendo le prove. Se questa prima fase convincerà l'Arcivescovo che si può andare avanti, egli dichiarerà chiusa l'indagine diocesana e invierà ogni cosa a Roma, sottoponendola al giudizio dei competenti organi vaticani e, in ultima istanza, del Papa.

Che cosa può dire alla nostra diocesi questa nuova causa, mentre è in corso quella di Matteo Farina?

La vita di Matteo parla particolarmente ai giovani, quella di Antonietta potrà essere di incoraggiamento per gli adulti, invitando tutti a fare della propria esistenza un dono per gli altri, per amore del Signore, in qualunque lavoro e situazione.



Sulla destra il manifesto con l'immagine di Antonietta Guadalupi



Carissimi,
il prossimo 15 febbraio si compiranno cinquant'anni dall'Ordinazione episcopale di mons. Settimio Todisco, per mano del card. Corrado Ursi, nella Concattedrale di Ostuni.

Come è comprensibile le sue condizioni di salute non ci consentono di pensare a speciali manifestazioni attorno alla sua persona. Mi preme, però cogliere questa lieta occasione per invitare l'intera diocesi a pregare per lui.

A parte i primi cinque anni, in cui fu Amministratore Apostolico sede plena a Molfetta, tutti gli altri anni di episcopato monsignor Todisco gli ho vissuti in mezzo a noi. Per 25 anni pastore solerte, saldo nella fede, trasmessa dagli Apostoli, ma aperto a scrutare i nuovi orizzonti, sulla linea del Vaticano II. Poi, ormai da 20 anni, presenza discretissima e orante sul colle di Villa Specchia, assistito con premura nel graduale venir meno delle forze.

Nell'avvicinarsi del 50° consegno a Lui gli auguri e la profonda gratitudine di tutti, mentre chiedo di benedire più largamente in questa fausta ricorrenza la nostra chiesa di Brindisi Ostuni!

+ Domenico Caliandro

Arcivescovo di Brindisi-Ostuni

1. Questa comunicazione sia resa nota ai fedeli nelle forme più opportune nei giorni che precedono il 50°.

2. Alla preghiera dei fedeli della domenica che precede il 50° si aggiunga questa intenzione:

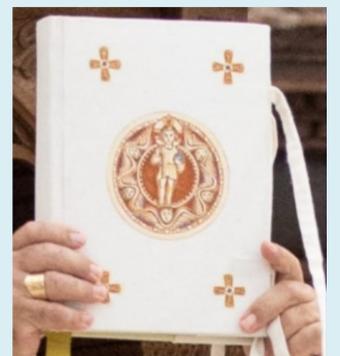
Per monsignor Settimio Todisco, di cui nei prossimi giorni si compie il 50° anniversario dell'ordinazione episcopale. Perché il Signore lo ricompensi per il bene che ha fatto alla nostra Diocesi; e con l'avanzare degli anni egli senta crescere in sé la gioia e le consolazioni della fede, preghiamo.



Sant'Oronzo 1977

Pontificale presieduto da Mons. Settimio Todisco e ripreso in un servizio della Rai.

TEMPO LITURGICO



Gran parte delle domeniche sono indicate sul calendario con un numerale ordinale e la definizione "del tempo ordinario", traduzione del latino per annum. "Tempo ordinario" non rende, tuttavia, le ricche valenze del per annum, sottolineando troppo la differenza dai tempi più caratterizzati, l'Avvento e il Natale, la Quaresima e la Pasqua: fa pensare a qualcosa di spiritualmente inferiore.

L'annuncio della data della Pasqua nel giorno dell'Epifania ricorda invece: In ogni domenica, Pasqua della settimana, la santa Chiesa rende presente questo grande evento <la Pasqua> nel quale Cristo ha vinto il peccato e la morte.

Queste domeniche, quindi, non vanno comprese qualitativamente inferiori ma come tempo in cui l'evento fondante l'esperienza cristiana, la Pasqua di Cristo, diviene un camminare con lui lungo i giorni dell'anno: un incontro stabile con lui, con le sue parole, con il suo passare *beneficando e risanando* (At 10,38); impegno ad esserne con perseveranza testimoni (cfr. At 10,39) "nella storia e fra la gente".

Come il Battesimo e la Cresima sono eventi unici, tappe verso la stabilità della partecipazione all'Eucaristia, così gli altri tempi conducono alla stabilità del tempo per annum.

Nel 2020 le domeniche per annum propongo, secondo il ciclo triennale della Liturgia, il percorso attraverso l'evangelo di Matteo. Nelle domeniche di gennaio e febbraio ascolteremo la sezione iniziale del Discorso della Montagna (Mt 5), ad eccezione delle Beatitudini (Mt 5,1-12) in quanto la IV domenica coincide con la Solennità della Presentazione del Signore (2 febbraio).

Le Beatitudini saranno comunque sullo sfondo della quinta della sesta e della settima domenica come compimento vero della Legge di Mosè nella vita del discepolo di Gesù.

Luca DE FEO

Maria Colacicco Menna premiata a Milano nell'Agenda dei Poeti 2019

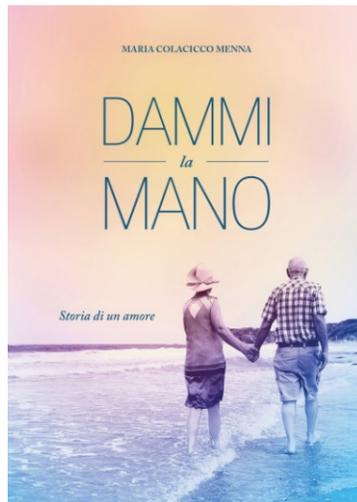
Il 24 novembre u.s. Maria Colacicco Menna, a Milano, ha vinto un ulteriore Premio Internazionale, classificandosi seconda, nell'Agenda dei Poeti edizione 2019, per la sezione *opera edita*, con il suo romanzo **Dammi la mano**. *"Il racconto narrato merita davvero di essere posto all'attenzione... Parla di sentimenti e di grande passione...è... una meravigliosa storia d'amore"*. Sono stralci della motivazione della Giuria a cui si aggiunge il commento di Enzo Palmisano, nostro illustre concittadino, professore emerito, fine scrittore e vincitore anche lui di numerosi premi letterari:

"Chi non conosce Maria Colacicco e legge i suoi articoli su "Lo Scudo" capisce subito che è una scrittrice. Leonardo Sciascia diceva che c'è differenza tra uno scrittore e uno scrivente, e la differenza tra il primo e il secondo salta immediatamente agli occhi.

Maria ha scritto e pubblicato molto, e continua ad essere premiata.

L'ultimo suo libro, "Dammi la mano", è stato pensato e costruito con la maestria di un architetto che trasforma la fantasia in armonia.

Le pietre che Maria ha usato sono le parole di un linguaggio pulito e incisivo.



Questo suo libro è un originale autoritratto in forma di romanzo.

La trama è un fluire incessante di sensazioni, emozioni e profonde riflessioni.

Io, se fossi l'editore, scriverei sulla fascetta pubblicitaria della copertina: una grande storia d'amore gridato sui tetti!"



Ministero del lettorato conferito a Stefano Epifani

Domenica 26 gennaio, prima "Domenica della Parola di Dio", l'ostunese Stefano Epifani, ha ricevuto da mons. Roberto Farinella, vescovo di Biella, il ministero del lettorato. Stefano Epifani, noto nella nostra città come pittore e partecipe dell'Arciconfraternita dell'Immacolata, da qualche anno per motivi di lavoro vive con la moglie Rossana, a Cossato (BI), dove si sono inseriti nella parrocchia di "Gesù nostra speranza"; qui sono animatori della Liturgia e dell'evangelizzazione secondo il metodo delle "cellule parrocchiali". Gli auguri de Lo Scudo e della Chiesa ostunese a Stefano con l'auspicio di vocazioni ministeriali anche nelle nostra comunità.

LAUREE

Venerdì 20 dicembre 2019 presso l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", con la votazione di 110/110 e lode, ha conseguito la laurea in **Medicina e Chirurgia**

CLAUDIA PALMA

discutendo una tesi sperimentale in Gastroenterologia Pediatrica dal titolo: *«Effetto della dieta priva di glutine sulla composizione corporea del paziente celiaco in età pediatrica»*.

Relatore: Chiar.mo Prof. Ruggiero Francavilla
Correlatore: Chiar.ma Prof.ssa Paola Giordano

Il papà Piero, la mamma Maria Teresa Santoro e la sorella Silvia partecipano con immensa gioia a parenti ed amici ed augurano a Claudia uno splendido avvenire.

Giovedì 23 gennaio 2020, presso l'Università LUM Jean Monnet, Facoltà di Giurisprudenza, di Bari Casamassima, ha brillantemente concluso il corso di studi conseguendo la Laurea in Giurisprudenza il giovane

ANTONELLO NACCI



discutendo la tesi in Diritto di Famiglia dal titolo: *«Solidarietà e autosufficienza nella crisi del matrimonio: l'assegno divorzile nella giurisprudenza della Suprema Corte di Cassazione»*.

Relatore: Chiar.mo Prof. Vincenzo Casone
Correlatore: Chiar.mo Prof. Francesco Alicino

I genitori Caterina Marzio e Peppino Nacci, i Nonni e la Zia Annarita, con il cuore colmo di gioia e con tanta emozione, partecipano a parenti ed amici, augurando ad Antonello un meraviglioso futuro ed una brillante carriera.

Piccole alunne di 70 anni fa

Pubblichiamo la fotografia della scolaresca di V Elementare dell'anno scolastico 1951-1952, rigorosamente femminile, con il grembiule nero e con il "colletto" bianco, frequentante l'edificio scolastico "Pessina" di Ostuni. Ringraziamo la signora Oronza Roma Maggi, alunna ella stessa che ci ha fornito la fotografia e formuliamo a tutte le alunne, che ora hanno raggiunto una certa età, essendo nate più o meno nell'anno 1940, di godere la loro vita nella massima serenità.



In 1° fila, insieme all'Insegnante Maestra **TERESA EPIFANI** troviamo: Maria Amati, Caterina Baccaro, Ada Saponaro, Ortensia Melpignano, Anna Viesti, Renata Mongelli, insegnante Teresa Epifani, Consiglia Saponaro, Maria Suma, Titina Colucci, Rosa Cisaria, Maria Moro.

2° fila: Margherita Greco, Anna Morelli, Angela Laveneziana, Caterina Lacorte, Liliana Sgura, Palmira Soletti, Ronzina Roma, Rosa Monopoli.

3° fila: Dora Pacifico, Laura Cellie, Consiglia Milone, Serafina ??, Antonia D'Amico, Teresa Anglani, Anna Saponaro, Teresa Marzio, Maria Macchitella, Consiglia Putignano, Stella Nacci.

NOZZE D'ORO

Domenica 5 gennaio 2020, nella Chiesa Parrocchiale "Santa Maria Madre della Chiesa", circondati da tanti parenti ed amici, durante la Santa Messa hanno ricordato i loro 50 anni di matrimonio

LUCIA e MARIO SAPONARO



Don Angelo Ciccarese, ha presieduto l'Eucarestia e nell'omelia, dopo aver esaltato il valore del sacramento del Matrimonio e l'importanza della vita coniugale, ha espresso il suo personale compiacimento a Lucia e Mario per aver raggiunto i cinquant'anni di vita insieme; ciò può essere additato come esempio nella vita moderna e tra le coppie cristiane e non. Don Angelo ha esaltato anche l'esempio dato da Mario nell'essere fedele e costante nell'offrire il proprio umile servizio alla Confraternita della Stella ed alla Chiesa in generale.

Gli altri Sacerdoti Don Lillino Ciraci e Don Franco Pellegrino hanno testimoniato con la loro presenza la stima verso gli sposi.

Hanno abbracciato e coccolato Mamma Lucia e Papà Mario i figli Lorenzo, Paolo e Giuseppe, le nuore Giusi ed Antonella e gli amati nipoti Lucia e Leonardo.

CULLA

Mercoledì 18 dicembre 2019, presso il Presidio ospedaliero "A. Perrino" di Brindisi, è nata

MARTINA SPENNATI

dei coniugi Nico e Annalisa Buongiorno.

La bisnonna Carmela, i nonni Luca e Annavira, Cesare e Maria Teresa lo annunciano con immensa gioia ai parenti e agli amici.

Ai neogenitori un augurio, dal profondo del cuore, per la crescita *"sana e santa"* della loro piccola.

17 gennaio 2020

per Nonna Carmela

centesimo compleanno



I nonni sulla terra e in Cielo sono le nostre radici.

Grazie nonna per tutto il bene che hai donato ai tuoi figli e a tutti i nipoti.

Nicola Moro

14 maggio 1928

16 gennaio 2020
*«Le nostre lacrime
 sono gocce d'amore che Ti appartengono,
 i nostri ricordi,
 emozioni che ci legheranno per sempre».*

Giovedì 16 gennaio è volata in Cielo



MARIA SPECIALE

in Fumarola

Lascia in tutti un dolce ricordo di sé perché donna dall'animo buono ed amorevole che manifestava ai suoi, agli amici ed al prossimo.

I Familiari La ricordano con un immenso amore.

Giovanni e Domenica Cariulo, in questa triste occasione, abbracciano Giuseppe, Piero, Loredana e tutti i famigliari, per la dolorosa perdita della cara Maria.

29 settembre 1932



M. DOMENICA CAVALLO - PICOCO

È trascorso un anno da quando si è tristemente concluso il ciclo della Tua intensa e laboriosa vita terrena, ma è sempre vivo il ricordo di Te come persona virtuosa, energica e disponibile, sempre attenta e premurosa per la tutela dell'armonia e dell'unità della famiglia.

Ostuni, 18 febbraio 2020

La famiglia

18 febbraio 2019

SILVIO IURLEO



La vita

Da dde venime,
 a dd'ima scì,
 ce sime!?
 Nu', a cusse munne,
 sime de passagge;
 'ngunune passa a vviola,
 de premura,
 'ingun'ande, 'mbèsce,
 vèje chiane chiane.
 'Ngunune passa
 senza lassà lu signe;
 'ngun'ande pestescèscia
 a tutte vanne.

Ostuni, 15.9.1981

Silvio Iurleo

Dove si va?

Si rimane là dove si è stati bene!

E Tu, Papà,
 sei nel profumo del mare che amavi tanto,
 nel tuo orto di Villanova che curavi ogni estate, sei nel tuo campo di grano,
 sei negli sguardi di chi ti vuole bene e che quando ci incontra vorrebbe ancora chiederci: "...come sta papà?".

Ma soprattutto sei nel cuore di **Mamma**,
 Sei tra i ricordi più cari e più belli che Silvio e Chiara conserveranno per sempre,
 Sei nei nostri discorsi ...sei nei nostri cuori!

Iole, Luciana, Marina con Silvio e Chiara

9 febbraio 2014



ANTONIO VIESTI

Generale di C.d.A.

Persona, esemplare ed onesta, che ha raggiunto i vertici della carriera militare, dedicando tutta la Sua vita al servizio dello Stato.

I parenti non potranno mai dimenticare il Suo amore per la famiglia e la Sua generosità verso il prossimo.

Il Suo ricordo è sempre vivo in tutti noi.

La moglie, i figli, i fratelli e i parenti tutti.

9 febbraio 2020

4 febbraio 2016

4 febbraio 2020

Ricordiamo la scomparsa della Signora

MARGHERITA LABATE

vedova Schiavone



Mamma,

ricordi quando eravamo insieme e ci circondaVi con le Tue belle premure e con le Tue affettuose raccomandazioni? Noi non le abbiamo dimenticate ed ancora oggi, tutto quello che facciamo, lo facciamo pensando a Te perché il Tuo insegnamento non va dimenticato.

Nel corso delle nostre giornate, lungo l'arco della nostra vita Ti sentiamo sempre accanto a noi mentre segui, silenziosa, i nostri passi.

Ti preghiamo con tutto il nostro cuore, non ci abbandonare mai!

I Tuoi cari

11 febbraio 2010

11 febbraio 2020

FILOMENA VALENTE

sposata Schiavone



La vita terrena è durata un giorno per Te ed i 10 anni dalla Tua scomparsa sono passati come un soffio: il nostro pensiero instancabile verso di Te ci conforta sempre di più! Tu sei sempre accanto a noi perché non Ti possiamo mai dimenticare e resti sempre nei nostri pensieri e, ne siamo certi, anche Tu sei sempre con noi e nei nostri cuori.

i Tuoi cari

IL NOSTRO FUTURO È SOLO NELLA MEMORIA

"Ho la paura della perdita della democrazia, perché io so cos'è la non democrazia. La democrazia si perde pian piano, nell'indifferenza generale, perché fa comodo non schierarsi." (Liliana Segre, senatrice a vita)

Quanto tempo è passato da quel 27 gennaio 1945, quando i sovietici raggiunsero Auschwitz e ne varcarono le spaventose soglie? Settantacinque anni, certo, ma sono pochi minuti. Il tempo dell'odio è, purtroppo, un tempo presente, come ci racconta il coraggioso esempio di Liliana Segre, cacciata dalla scuola a otto anni in seguito alle infami leggi razziali, deportata nel campo di sterminio, che quel 27 gennaio era in marcia verso il nulla perché gli aguzzini nazisti avevano lasciato nel campo solo chi non ce la faceva a stare in piedi, costringendo gli altri ad un'estenuante marcia nella neve in cui molti trovarono la morte. Oggi, 2020, qualche esponente dei bassifondi di Internet e dei relativi social minimizza, nega, ironizza sulla novantenne testimone della barbarie, si annoia della ricorrenza della Memoria, o addirittura rilancia la persecuzione con vili scritte sui muri delle case dove abitano

persone di origine ebraica o eredi di partigiani. Sono quelli che dicono "il fascismo è finito, comunque Mussolini ha fatto molte cose buone, e comunque anche Stalin, Pol Pot, e altri dittatori comunisti hanno avuto i loro lager". Il fascismo, purtroppo, non è affatto finito: il mito dell'"uomo forte che aggiusta tutto", del "me ne frego" e dello squadristo verso i deboli, sono fenomeni in prepotente rilancio. Le "cose buone" di Mussolini (pensioni, bonifiche, opere pubbliche) non cancellano dieci anni di massacri fra Etiopia, Spagna e Seconda Guerra Mondiale, la soppressione di tutte le libertà, le leggi razziali del 1938, l'alleanza con Hitler, l'imposizione del fascismo fin dalla più tenera età. E' vero, "il comunismo ha tentato l'assalto al cielo e ha fallito" (questo lo dice un agiato comunista Doc come Fausto Bertinotti) e, in questo assalto, sono stati compiuti inenarrabili crimini e massacri. Ma questo non comporta un risultato di parità zero a zero. Una barbarie non cancella l'altra.

Non esiste una barbarie di destra contrapposta a una di



sinistra. Il sangue di tutte le donne e di tutti gli uomini ha lo stesso colore.

È per questo che onoriamo il martire ostunese Antonio Ayroldi, Maggiore dell'Esercito e vittima dell'eccidio nazista delle Fosse Ardeatine (23 marzo 1944) e i sette concittadini vittime delle foibe, le cavità carsiche dell'Istria in cui le milizie del dittatore jugoslavo Tito gettarono migliaia di italiani, militari e civili, donne e bambini, auspicando che si realizzi l'auspicio di intitolare alle persone uccise nelle foibe una strada cittadina, come richiesto in questi giorni con una raccolta firme (il 10 febbraio è la "Giornata del Ricordo" istituita al "fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli Italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli Istriani, Fiumani e Dalmati nel secondo dopoguerra e dalla più complessa vicenda del confine orientale."

Umilmente,

Ferdinando Sallustio

Olympique Ostuni NUOVA DIRIGENZA

di Domenico MORO



Dopo la lunga pausa natalizia, l'Olympique Ostuni è ritornata sul rettangolo di gioco per la ripresa del Campionato di Serie B di calcio a 5, con un nuovo progetto sportivo per questo 2020 appena iniziato. La società della Città bianca si è ripresentata con un nuovo quadro dirigenziale e due acquisti che vanno a rinforzare la rosa, dopo le partenze di Lisi e Solidoro che hanno lasciato Ostuni.

Il primo cambio è stato quello dell'Amministratore delegato con l'ingresso di Margherita Penta, ex Assessore allo Sport, una figura molto apprezzata nell'ambito sportivo per le sue capacità nella gestione delle società. A ricoprire il ruolo di Direttore Generale, il Presidente Andriola ha chiamato Nicola Saponaro, co-fondatore della società sportiva Olympique Rimangono a dirigere l'area Tecnica, il team manager Roberto Pastore e il dirigente social media Ivan Curri. Dopo la costituzione dei nuovi organi societari, il Presidente Andriola afferma: "Abbiamo voluto rifondare un ambiente che ormai non produceva più lo spirito per cui l'Olympique è nata. Devo ringraziare per il prezioso lavoro svolto tutti i vecchi dirigenti. Un doveroso ringraziamento va, però, a chi ha deciso di sposare la causa Olympique a metà stagione: in passato non era mai successo di sostituire in corsa delle pedine così importanti all'interno della società. Il progetto è sempre quello presentato all'inizio della stagione in corso, potenziare il settore giovanile e puntare alla matematica salvezza del Campionato di Serie B".

Alla presentazione dei nuovi quadri dirigenziali erano presenti il coach della squadra maggiore Vito Basile, il Capitano dell'Under 19 Edoardo Calò e il nuovo allenatore della formazione dell'Under 19 Luigi Turi. Per quanto riguarda gli altri incarichi, il settore giovanile è stato affidato ad Emanuele Calò, Domenico Pascale e Angelo Epifani, la segreteria generale ad Erika Susco. Nella stessa occasione, la società ostunese ha presentato anche i nuovi arrivati Vanni Castellana e Marco Ancona, che vanno a rinforzare il gruppo gialloblu per continuare a disputare un campionato con obiettivo salvezza.

Alla ripresa del campionato, l'Olympique ottiene una preziosa vittoria in quel di Campobasso (3 - 4) terza forza del campionato con una gara preparata molto bene da Mister Basile sia in difesa che in attacco. La squadra ha giocato contro i molisani una gara quasi perfetta così come il Mister l'aveva preparata, facendo bottino pieno e portando così a casa l'intera posta in palio.

Successivamente, nel turno casalingo, i gialloblu hanno affrontato la capolista Futsal Capurso, che ha portato a casa la vittoria (4 - 7) infliggendo agli ostunensi una sconfitta che comunque non pregiudica momentaneamente la posizione di classifica. Il prossimo turno prevede una nuova trasferta in terra barese in quel di Bisceglie per affrontare la Diaz che attualmente viaggia al penultimo posto in classifica, implicata nella lotta per la retrocessione. Gara difficile perché sia la Diaz che l'Olympique devono portare a casa l'intera posta in palio per continuare a crederci e per raggiungere una tranquilla salvezza.

La Cestistica alla ricerca di una propria identità

di Domenico MORO



Dopo tre vittorie consecutive (Castellana, Monteroni e Manfredonia) nel derby casalingo contro Francavilla, fanalino di coda, i ragazzi di Coach Putignano sono costretti ad alzare bandiera bianca (81 - 85) interrompendo il periodo positivo e la rincorsa a recuperare posizioni in classifica. Notte fonda purtroppo in casa gialloblu che ancora non riesce a trovare una propria identità, e la compattezza di gruppo per dare continuità al corso di Giovanni Putignano. Eppure nella gara contro Francavilla Scarponi e compagni erano apparsi brillanti e motivati, soprattutto nella prima parte di gara in cui i francavillesi erano stati incapaci di tenere a bada le azioni offensive dei ragazzi gialloblu, tanto da andare al riposo lungo con 12 lunghezze di vantaggio (56 - 44), raggiungendo il + 18 ad inizio terzo quarto. Purtroppo si fa male Kadzevicius e gli ostunensi vanno in confusione, il gruppo si disunisce e non riescono più a tenere a bada le azioni offensive degli ospiti, che recuperano nel punteggio portando a casa la vittoria. La Cestistica esce da questa gara con il morale sotto le scarpe e con le ossa rotte.

Il prossimo turno per i ragazzi gialloblu una difficile trasferta a Lecce contro la Lupa che attualmente è una squadra in ottimo stato di forma dopo un difficile inizio di stagione. Prima della trasferta leccese, le parole di coach Giovanni Putignano: "Spero che l'infortunio di Kadzevicius non sia lungo perché lui è un elemento molto importante che riesce a coprire vari ruoli, e perché è il faro della squadra ed in questo momento della stagione aveva raggiunto un ottimo stato di forma. Dà fastidio il comportamen-

to della squadra perché non deve aver timore di tirare, di sbagliare, dobbiamo giocare sempre con determinazione, e non siamo purtroppo riusciti a superare la prova di maturità contro Francavilla. Dobbiamo comunque continuare il nostro percorso, recuperare le forze e cercare di ritornare subito alla vittoria perché questo è un campionato particolare e noi dobbiamo continuare a giocare per i nostri obiettivi, essere più maturi perché nel girone di ritorno tutte le gare saranno difficili e quindi mi aspetto una reazione da parte di tutti i ragazzi ad iniziare dalla trasferta contro la Lupa Lecce".

La quarta giornata di ritorno del campionato presentava una trasferta abbastanza difficile per la Cestistica in un momento abbastanza delicato per l'assenza di Kadzevicius per infortunio, e l'addio di Tessitore e Latella che consensualmente hanno interrotto il rapporto con la società del Patron Tanzarella e naturalmente la bruciante sconfitta nel derby. Dal Pala Ventura purtroppo giunge la seconda sconfitta consecutiva (99 - 83) anche se la squadra ci ha messo un grande impegno per un risultato positivo. È evidente che la Cestistica sta attraversando una fase delicatissima della stagione, però proprio in questo momento il gruppo deve lottare con tutta la grinta necessaria per superare questa criticità, con la consapevolezza di crederci e aver voglia di riportare tranquillità e serenità a tutto l'ambiente, bisogna restare uniti e concentrati su un unico obiettivo perché la prossima gara al Pala Gentile vedrà impegnati Scarponi e compagni contro la capolista Monopoli.

CALCIO: PERSO IL CONTATTO CON LA VETTA?

Due pareggi e una sconfitta casalinga per l'Ostuni 1945, nel mese di gennaio. Stop improvvisi per i gialloblu, dopo un filotto di quattro successi di fila. Attualmente, risultati che hanno portato la squadra di Mister Serio al quarto posto del campionato di Promozione Girone B, con 35 punti.

A. TOMA MAGLIE - OSTUNI 1945 0-0 Pari a reti bianche per i gialloblu, che, sul neutro di Marino, hanno conquistato l'ottavo risultato utile consecutivo, senza però riuscire a superare la squadra salentina dell'A. Toma Maglie, avversario di tutto rispetto, condizionato però, in classifica, dai 6 punti di penalizzazione.

Nel primo tempo, subito in dieci i padroni di casa, con Pace che ha ricevuto il doppio giallo. Nonostante questo, l'Ostuni non è riuscito a sfondare, con gli avversari che sono riusciti a difendersi bene, pur giocando con un uomo in meno. Nella ripresa ecco la parità numerica, con Molfetta che ha ricevuto un cartellino rosso. Il match si è trascinato fino alla fine con uno scialbo zero a zero.

OSTUNI 1945 - ATLETICO ARADEO 1-3 Il crollo che non ti aspetti da parte dell'Ostuni, che nel match casalingo contro l'Atletico Aradeo, ha perso clamorosamente per 1-3. Inizialmente si è ricordato il giovane tifoso ostunese Domenico

AI LETTORI

«Lo Scudo» tratta i dati come previsto dal RE 679/2016 l'informativa completa è disponibile all'indirizzo «Lo Scudo» - Corso Giuseppe Garibaldi, 129 - 72017 OSTUNI (BR). Il Responsabile del trattamento dei dati raccolti all'atto della sottoscrizione dell'abbonamento, liberamente conferiti, è **ARMANDO SAPONARO**, Amministratore responsabile a cui ci si può rivolgere per i diritti previsti dal RE 679/2016. Questi sono raccolti in una banca dati presso gli uffici di C.so Giuseppe Garibaldi, 129 - 72017 OSTUNI (BR) - Tel. 0831.331448. La sottoscrizione dell'abbonamento dà diritto a ricevere tutti i prodotti dell'Editore «Lo Scudo». L'abbonato potrà rinunciare a tale diritto rivolgendosi direttamente a «Lo Scudo» C.so Giuseppe Garibaldi, 129 - 72017 OSTUNI (BR) o loscudo@alice.it. I dati potranno essere trattati da incaricati preposti agli abbonamenti o all'amministrazione. Ai sensi degli artt. 13, comma 2, lettere (b) e (d), 15, 18, 19 e 21 del Regolamento, si informa l'interessato che egli ha diritto di chiedere al Titolare del trattamento, l'accesso ai dati personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, nei casi previsti scrivendo a «Lo Scudo» C.so Giuseppe Garibaldi, 129 - 72017 OSTUNI (BR) o loscudo@alice.it.

LO SCUDO

Mensile Cattolico d'Informazione

Anno XCVIII - Numero 2 - Febbraio 2020

Corso Garibaldi, 129 - 72017 Ostuni (Br)

Tel./Fax 0831.331448 loscudo@alice.it

Part. IVA 00242540748

Associato UNIONE STAMPA
PERIODICA ITALIANA

Lo Scudo, tramite Fisce (Federazione Italiana Settimanali Cattolici), ha aderito all'IAP (Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria) accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Iscritto alla FEDERAZIONE ITALIANA
SETTIMANALI CATTOLICI

Abbonamento annuo Italia: € 20,00 Europa: € 75,00

America: € 110,00 Australia: € 135,00

C.C.P. n. 12356721

Codice IBAN:

BCC: IT 42 B 08706 7923 0 000 000671196

Poste: IT 84 N 076011590000012356721

Aut. Trib. Br n. 38 del 21.7.1956 - Iscriz. R O C n° 5673

Sped. in a.p. - D.L. 353/2003

(conv. in L. 27/2/2004 n°46)

Art. 1, comma 1, S1/BR - Filiale di Brindisi

Aut. Fiale Poste Brindisi - Pubbl. inf. 45%

Direttore Responsabile: Ferdinando Sallustio**Vice Direttore: Nicola Moro**

Redazione:

Enza Aurisicchio - Gianfranco Ciola - Paola Lisimberti

- Teresa Lococciolo - Giacomo Mindelli -

Giannichele Pavone - Alfredo Tanzarella jr.

Hanno collaborato a questo numero:

Maria Grazia Caliendo - Francesco Dell'Atti

Alessandro Nardelli - Rosario Santoro

Giuseppe Semeraro

Michele Sgura - Franco Sponziello

Direttore Amministrativo:**Armando Saponaro****Testata elaborata da Communication****Agency SUGOSUGO Studio**

Via Vincenzo Foppa 40 - 20144 Milano

Impaginazione: Nicola Moro**Stampa:****ITALGRAFICA ORIA SRL**

Vico Gualberto De Marzo, 19

72024 - O R I A (Br)

info@italgraficaoria.it

Epifani, che nel gennaio del 2002 scomparve in un terribile incidente. La gara sembrava tranquillamente nelle mani degli uomini di mister Serio, passati in vantaggio al 17' con Capristo. Nella ripresa, invece, il tracollo, cominciato con l'espulsione, al 12' del gialloblu iaia, dopo uno scontro con Verardo, che ha portato anche ad un rigore, battuto da Greco e respinto da Convertini. Quest'ultimo non ha trattenuto, permettendo proprio a Greco, al 15', di realizzare la rete del pari. Raddoppio degli ospiti al 27' minuto, sempre con l'autore del primo gol, abile a fiondarsi sulla respinta, dopo che Levanto aveva colpito il palo interno. Proprio quest'ultimo, ha chiuso il match con la rete dell'1-3 al 48'.

SAVA - OSTUNI 1945 2-2 Ritorna a far punti l'Ostuni, dopo la sconfitta contro l'Atletico Aradeo. Nel match in trasferta contro il Sava, i ragazzi di mister Serio hanno strappato un pari, chiudendo la gara sul 2-2. Le quattro reti nella ripresa, con gli ospiti che sono passati per ben due volte in vantaggio con il bomber Caruso, al 5' e al 10' minuto. I padroni di casa, però non si sono arresi e hanno risposto colpo su colpo, raggiungendo l'Ostuni prima con De Michele al 7' e poi con Vasco al 30'. **Alessandro NARDELLI**